



25° CONVEGNO ANNUALE MAIS ODV | 2023

## INSIEME IN UN PERCORSO DI CONCRETA SOLIDARIETÀ

### PROGETTO MAIS SUDAFRICA

JACKIE STEVENSON, *Presidente MAIS Africa*

#### LA CONDIZIONE DELLA NAZIONE

Il nostro grande dramma attuale è l'elettricità o meglio la mancanza di elettricità. Sembrerà assurdo ma non lo è: tra le 7 e le 11 ore al giorno non abbiamo la corrente. Chiaramente queste continue interruzioni stanno danneggiando i computer, i freezer e i frigoriferi. Gli orari cambiano ogni giorno e si è costretti ad organizzare la preparazione dei pasti, quando far partire la lavatrice, ecc. secondo gli orari dei black out. A Yeoville, Soweto ed Eldorado park così come in altre aree della città i ripetitori si spengono e i telefonini non funzionano più. Questo crea grosse difficoltà soprattutto in casi di emergenza, non è possibile chiamare la polizia o un'ambulanza. Durante i black out non funzionano i semafori e l'illuminazione stradale è spenta: un paradiso per i criminali. La criminalità è aumentata molto e la gente vive nella paura.

Una seria conseguenza di questi tagli continui all'elettricità è l'ACQUA. Molte zone di Johannesburg sono spesso senz'acqua e dipendono dalle cisterne d'acqua che la municipalità invia sul posto. Le pompe per erogare acqua hanno bisogno di elettricità.

Le piccole attività stanno chiudendo ogni giorno andando ad alimentare la disoccupazione.

Questa crisi energetica colpisce ogni aspetto della vita quotidiana, la gente è arrabbiata e diventa aggressiva. La mattina, quando i semafori non funzionano, il traffico va in tilt; gli ospedali ne risentono e le stazioni di polizia sono al buio.

#### L'ISTRUZIONE

L'istruzione in Sudafrica sta attraversando un periodo davvero difficile.

Malgrado tutte le restrizioni applicate, il negativo impatto della pandemia ha avuto effetti devastanti, si stima che 4 studenti su 10 abbandonino gli studi prima di terminare le superiori, con la pandemia i numeri sono aumentati, si parla di circa 400/500. mila abbandoni. Una delle cause principali è la povertà, gli studenti vedono i loro genitori disoccupati, sentono di non avere un futuro e ritengono inutile quindi studiare. Quegli studenti che già hanno un rendimento al di sotto della media, non sono in grado di farcela a causa della chiusura prolungata che li ha lasciati molto indietro nel programma e di conseguenza lasciano la scuola.

Inoltre, il sistema scolastico presenta forti disuguaglianze sociali: durante la pandemia le scuole private hanno continuato a funzionare con le lezioni online, gli studenti ricevevano i compiti e tutto procedeva. Nella maggior parte delle scuole, principalmente nelle zone rurali, le lezioni si sono interrotte. Gli studenti non avevano un computer e nemmeno soldi per i telefonini.

Anche la migrazione all'interno del Paese è fortemente aumentata dovuto alla perdita del lavoro e al conseguente stato di indigenza della famiglia. Sto ancora cercando di rintracciare un gruppetto di studenti, chiedendo ad amici...

Il Centro per lo Sviluppo e l'Impresa ha evidenziato il pessimo stato dell'istruzione nel nostro Paese affermando che stiamo affrontando una crisi silenziosa nelle nostre scuole e che siamo uno degli Stati con il peggior livello di istruzione al mondo.

Anche l'edilizia scolastica necessita di importanti interventi strutturali e igienici, molti edifici hanno ancora i vecchi bagni alla turca (fossa).

## **I RAGAZZI MAIS**

Siamo ben consapevoli delle responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri sostenitori e facciamo di tutto affinché i nostri ragazzi possano frequentare scuole di buon livello. A Johannesburg la maggior parte dei nostri studenti di Eldorado Park frequenta la scuola elementare Herrengracht. C'è disciplina, gli insegnanti hanno a cuore i bambini e conoscono le loro storie sociali e familiari. I ragazzi del centro frequentano la scuola elementare Observatory e la superiore Athlone per ragazze, entrambe due ottime scuole.

Ma non tutto è negativo: è con grande gioia che vi informiamo che quest'anno abbiamo avuto altri laureati. Due delle nostre ragazze congolese si sono laureate presso l'Università di Johannesburg. Anni fa sono partite in autobus dalla RDC, poi hanno preso una barca lungo il fiume Congo, poi ancora altri autobus fino a Johannesburg dove hanno trovato rifugio in una sala della chiesa. L'unione di forze tra MAIS, i sostenitori, la casa famiglia St Christophers e l'impegno delle due ragazze hanno permesso di raggiungere questo importante risultato. Lo scorso anno abbiamo avuto una laureata in legge e un'altra in scienze umanistiche, fra due mesi ne avremo altre due. Ovviamente non tutti gli studenti sono in grado di proseguire con l'Università, alcuni decidono invece di lavorare una volta diplomati. L'obiettivo principale è che, grazie all'aiuto economico che ricevono dai sostenitori, possano seguire l'intero percorso scolastico fino al diploma di scuola superiore che gli sarà utile per il resto della loro vita.

## **LA CASA FAMIGLIA SAINT CHRISTOPHERS**

Saint Christophers è un progetto davvero speciale, il nostro primo progetto comunitario oltre all'istruzione, che continua ad andare avanti con successo.

Come in tutte le famiglie, abbiamo i nostri alti e bassi. Dodici o più adolescenti insieme in una casa non è cosa da poco. C'è differenza tra i ragazzi in Sudafrica e quelli in eSwatini. I ragazzi emaswati nel loro insieme sono più tranquilli, tolleranti e remissivi mentre gli studenti di Johannesburg sono più rumorosi e chiacchieroni.

St. Christophers si trova a Yeoville, una zona considerata ad altissimo rischio criminalità. I nostri ragazzi sono stati derubati più volte e due accoltellati. La famiglia che viveva nella nostra proprietà è stata minacciata con le pistole quando hanno tentato di rubare i pannelli solari. Grazie a MAIS abbiamo potuto installare il filo spinato lungo tutte le mura perimetrali. Il tasso di criminalità è alto, dobbiamo imparare a convivere e applicare tutte le precauzioni di sicurezza possibili.

Nel 2022 presso la casa abbiamo avuto per la maggioranza studenti grandi che hanno ormai terminato gli studi. Quando uno studente si laurea e ottiene un lavoro, lo ospitiamo ancora per qualche mese affinché possa mettere da parte qualche soldo e poi lascia la casa.

Come sempre, tutto dipende dai fondi a disposizione perché acqua, elettricità, cibo, tutto è aumentato.

I ragazzi sostenuti dal progetto sono 160, di cui 14 universitari e 23 ospiti della casa famiglia, i restanti frequentano scuole di vario grado.